Watson, la guida al museo è un computer

Il computer **Watson di IBM**, già vincitore al gioco Jeopardy! nel 2011 e poi impiegato nell'analisi di dati medici e scientifici, ora **potrebbe essere assunto come guida museale**.
Alcuni ricercatori di IBM Research India hanno **utilizzato Watson in un'app Android, Usher, che fornisce informazioni sulle opere d'arte contenute in un museo** e consente di interfacciarsi con gli utenti e formulare domande.
Come illustra technologyreview.it, **Usher analizza i dati raccolti per capire se l'utente è fermo, se si sta muovendo e in che direzione per poi fornire informazioni sulla localizzazione delle opere e rispondere a domande specifiche.**
L'app è in grado anche di trovare gli amici dell'utente che si trovano al museo connettendosi ai profili dei social network come Facebook. Il problema più grosso riguarda però la precisione del rilevamento: se i segnali Wi-Fi possono fornire alcune informazioni di base sulla posizione di una persona la precisione non è ancora ottimale.
Una soluzione potrebbe essere quella di utilizzare sensori di prossimità come l'iBeacon, una tecnologia che sfrutta il Bluetooth a basso consumo energetico per determinare la prossimità di iPhone altrui.
Al momento Usher non è disponibile al pubblico ed è stato testato utilizzando contenuti creati dai ricercatori per essere abbinati a determinati quadri.
Ma IBM ha speso grandi somme in questo progetto, con la speranza di acquisire software e hardware in grado di elaborare grandi quantità di dati e rispondere a domande complesse.